

Salute

La **parodontopatia**, in gergo tecnico è il segnale che le **gengive soffrono**
Pulizia dei denti e visita specialistica



L'INDAGINE

Alito cattivo, segno premonitore Il nemico è la **placca batterica**

Gli italiani, secondo Enrico Finzi, presidente Astra Ricerche, si preoccupano solo quando i problemi dentali diventano evidenti, sei adulti su dieci si preoccupano se i denti oscillano ma sembrano sottovalutare segni all'apparenza meno gravi ma insidiosi. «Alito cattivo e gengive sanguinanti — afferma Francesco Martelli, direttore scientifico dell'Istituto di ricerca e formazione in Microdentistry — sono segni d'esordio della parodontopatia. La caduta dei denti è l'esito della malattia, che può essere evitato. Bisogna essere in grado di valutare, e scegliere, il trattamento idoneo per tempo. Questo vale anche per i portatori di impianti. I batteri rimangono in realtà nei tessuti e provocano la peri-implantite che porta anche alla perdita delle protesi».

Quando le **gengive sanguinano** prendiamoci cura del **sorriso**

Alessandro Malpelo

Gli italiani attribuiscono scarsa importanza alla prevenzione della salute della bocca e quando si tratta di parodontite (infiammazione delle gengive, dolore e gonfiore alla radice) si apre la strada ai germi che indeboliscono il sostegno fino alla perdita dei denti. Detta in termini elementari, in una bocca trascurata prolifera la placca batterica e sono guai.

Solo quattro persone su dieci mantengono una scrupolosa igiene orale secondo un'indagine Astra Ricerche. Mentre all'Università di Ferrara si fanno strada le terapie rigenerative per fermare la piorrea, la più devastante tra le affezioni della gengiva.

Informazione

Spazzolino e dentifricio sono fondamentali, ma non basta. Una campagna della Società italiana di parodontologia (SIDP) con il sostegno di Colgate si è spinta oltre e ha annunciato su una rivista scientifica, l'esistenza di un legame tra infiammazione gengivale e problemi di salute generale quali diabete, cardiopatie e

complicanze in gravidanza. Non soltanto la parodontite può aumentare il rischio di disturbi generali ma la ricerca suggerisce che la prevenzione e il trattamento delle alterazioni gengivali possano migliorare la salute.

Chirurgia

Alcuni interventi di micro chirurgia ideati e descritti dal prof Giovanni Zucchelli (odontostomatologia, Università di Bologna) riparano gli inestetismi. Un'altra tecnica per curare la bocca con le cellule staminali, al fine di combattere la piorrea, è stata descritta da un'équipe italiana, di cui fa parte il professor Baldoni dell'Università di Milano Bicocca, membro della Clinica Odontoiatrica dell'ospedale San Gerardo di Monza

Sui media si legge di tutto, per la salute dei denti. Per non sbagliare, nel dubbio, affidatevi a professionisti iscritti all'albo odontoiatri in Italia, e consultate l'Andi, la più rappresentativa associazione della categoria. L'auspicio è che, attraverso una regolare igiene e assidui controlli, si possa mantenere un sorriso smagliante a tutte le età.

alessandro.malpelo@quotidiano.net



PIORREA

Nuove **speranze** dalla rigenerazione

Leonardo Trombelli, direttore del Centro per lo studio delle malattie parodontali e peri-implantari dell'Università di Ferrara, ha annunciato i risultati di un corso di aggiornamento sulle procedure chirurgiche per la ricostruzione dei tessuti di sostegno dei denti e degli impianti. «Nel corso della prima giornata — spiega Trombelli — abbiamo parlato del tema della rigenerazione dei tessuti di sostegno del dente, utilizzo di biomateriali e fattori di crescita volti a stimolare la riformazione di osso e legamento di elementi dentari colpiti dalla parodontite distruttiva (piorrea)». Il tema affrontato con Anton Sculean, Professore di Parodontologia dell'Università di Berna, è di grande attualità dati i recenti progressi della biotecnologia legati alla medicina rigenerativa, e per l'alta prevalenza di soggetti affetti da parodontite severa (circa il 15% della popolazione mondiale).

■ Irritazione e gonfiore

TROPPI ANCORA NON CAPISCONO QUESTI SEGNALI

Le gengive rosse e gonfie sono sintomo di irritazione. La maggior parte delle persone non riconosce questi segnali che non provocano dolore. Ma, se non si interviene, l'irritazione gengivale peggiora. Circa la metà degli italiani riconosce nel sanguinamento delle gengive un problema correlato alla parodontite.

■ Le spie di un malessere

NON ATTRIBUIRE LA COLPA ALLO SPAZZOLINO

Gengive sanguinanti quando si usa lo spazzolino o il filo interdentale sono spesso il primo segnale che ci avverte che qualcosa non va. Molti

pensano semplicemente di aver fatto troppa pressione con lo spazzolino, ma in realtà ciò indica che le gengive non sono sane come dovrebbero essere.

■ Pulizia e igiene orale

PRODOTTI SPECIFICI NEI CENTRI QUALIFICATI

Oltre ad alcune accortezze, come l'evitare il fumo e il tabacco, per preservare la salute delle gengive occorre una sana alimentazione che dia nutrimento alle ossa e ai denti, regolari visite dal dentista, soprattutto una quotidiana e corretta pulizia dei denti effettuata con prodotti ad hoc, studiati per questo specifico problema.

LA BOCCA ALLO SPECCHIO

Guardare i denti allo specchio è una delle azioni che aiutano di più a motivare le persone a rivolgersi all'odontoiatra. Alcune semplici nozioni sulla placca batterica e il tartaro serviranno a spingere verso una seduta di igiene orale

■ Filo interdentale

PULIZIA A FONDO TRA I BORDI

Alberto Fonzar presidente della Società Italiana di Parodontologia lancia una campagna di igiene orale, raccomandando l'uso del filo interdentale (dental floss) con regolarità. Info sul sito www.sidp.it



■ Laser e trapano indolore per le riparazioni

Da un'indagine Astra emerge che solo un terzo degli italiani sa che la parodontite potrebbe essere evitata con controlli periodici dal dentista e solo l'11,3% è a conoscenza della possibilità di trattamenti non chirurgici, con uso combinato di microscopio operatorio e laser ad alta potenza, elementi chiave della terapia alternativa al trapano e al bisturi, meno dolorosa, valutando caso per caso quando applicarla.



I denti vanno lavati più volte al giorno, mattino, sera e sempre dopo i pasti

Gli alimenti ricchi di zuccheri sono una manna per la carie

L'esperto: lavarsi i denti con dentifrici a lunga durata
 Durante il riposo lo smalto è sempre sotto attacco

«Lavarsi i denti sempre prima di andare a dormire — raccomanda Giam-pietro Farronato, presidente del Corso di laurea di igiene dentale dell'Università di Milano — magari utilizzando dentifrici a lunga durata. Questi prodotti, assieme a un buon uso di spazzolino e filo interdentale, possono essere utili soprattutto durante le ore della notte, quando c'è maggior accumulo di glucosio, salivazione diminuita, abbassamento del pH e prolifera-

zione batterica facilitata». Chi vuole mantenere denti e gengive sane deve fare attenzione anche a cosa porta in tavola per cena: sì a insalate di verdure miste, pesce, carne bianca e formaggi, no a cibi ricchi di zuccheri e con un alto indice glicemico come pane, pasta e riso. La prima ricerca italiana sul dosaggio del glucosio salivare è stata discussa in occasione del Congresso nazionale del Collegio dei docenti di odontoiatria.

■ Un sostegno dai minerali

Biorepair Junior 0-13 con microRepair, particelle composte da idrossiapatite, la stessa sostanza di cui sono fatti i denti, fissandosi allo smalto remineralizzano i denti dei piccoli e contrastano la placca. € 3 il tubo da 50ml.

■ Gomme allo xilitolo

L'utilizzo di chewing gum con xilitolo si conferma un efficace e poco costoso strumento preventivo nei confronti del rischio carie. La prevenzione deve essere svolta in ogni luogo, a casa, come a scuola e al lavoro